



Auto pubbliche Il sindacato dei conducenti: «Taxi privilegiati, non voteremo la Polverini»

# Noleggianti, il caso a Montecitorio

*La Camera chiede la documentazione agli Ncc convenzionati*

Noleggianti con conducente, il caso a Montecitorio. Ieri mattina dagli uffici della Camera è partita una richiesta di «documentazione» indirizzata alle società di vetture extralusso che hanno un contratto per servire i parlamentari. Gli accertamenti riguardano il tipo di licenze in possesso degli Ncc, e in particolare se si tratta di autorizzazioni rilasciate a Roma o in altri Comuni d'Italia. Il caso si è aperto in seguito alla segnalazione di un'associazione di noleggiatori romani, l'Anar, secondo la quale i «forestieri» andrebbero sottoposti a controlli più severi. Intanto Antonio Toti, di Federnoleggio, attacca: «Il Campidoglio cura solo gli interessi dei tassisti e a noi Ncc ci ignora. La categoria non voterà la Polverini alle elezioni regionali, in quanto proviene dalla stessa area politica del sindaco Alemanno».

A PAGINA 3

Fabrizio Peronaci

## Autonoleggio e taxi Il caso

# Ncc per i deputati, indagine della Camera

*Richiesta di documentazione alle società con licenze di fuori Roma. «Ma noi siamo in regola»*

Noleggianti con conducente, il caso a Montecitorio. La richiesta di «documentazione» e di «precisazioni» è partita ieri mattina dall'ufficio della Camera che si occupa dei bandi per le convenzioni a favore degli onorevoli. Destinatari: le società (non oltre la decina) di auto, Suv e pulmini extralusso che hanno un contratto con la Camera dei deputati. Due, in particolare, gli interrogativi ai quali intende rispondere l'indagine interna. Gli Ncc a disposizione dei parlamentari sono titolari di licenze rilasciate dal Campidoglio o da altri comuni d'Italia? E, in questo secondo caso, vanno considerati regolari o no?

È una questione delicatissima, per gli Ncc. Perché mettere in dubbio la possibilità di lavorare sulla piazza romana (come

ha fatto l'associazione Anar che domenica scorsa ha sollevato il caso sulle pagine del *Corriere*) rappresenterebbe un altro duro colpo a loro sfavore, considerato lo «sbilanciamento» di licenze tra gli stessi noleggiatori e i tassisti in servizio a Roma: poco più di mille contro le quasi ottomila auto bianche.

«Ma quali irregolarità! È tutto limpidissimo - sbotta Roberto Proietti, presidente del Ctp (Consorzio trasporto persone), che mette a disposizione dei de-

putati una ventina di vetture -. Il nostro contratto, che prevede un servizio continuativo per gli onorevoli, è regolarissimo: il bando della Camera non prevedeva nessun obbligo relativo al comune che rilascia le autorizzazioni. Se la licenze sono di fuori e la convenzione è regola-

re, come in questo caso con la Camera, noi possiamo lavorare dappertutto, portando l'auto in una seconda rimessa, nel comune del cliente». Il riferimento normativo è alla legge regionale 7/2005 sul trasporto non di

linea. L'articolo 5 chiarisce che «il prelevamento dell'utente e l'inizio del servizio avvengono esclusivamente nel territorio del comune che ha rilasciato l'autorizzazione».

Se attuato con rigore, dunque, per gli Ncc con licenze di fuori Roma (è il caso di quasi tutte le società convenzionate con la Camera) non ci sarebbe scampo. Ma a venire in loro soccorso è proprio l'escamotage dell'apertura della seconda rimessa. «Le ditte di autonoleggio sono imprese a tutti gli effetti, quindi l'apertura di una

ulteriore sede rientra a pieno titolo nell'organizzazione del lavoro. Proprio in questo momento - conclude Proietti - sto scrivendo agli uffici della Camera una lettera di chiarificazioni: è un caso che non esiste».

Continuano a pensarla diversamente all'Anar, l'associazione di noleggiatori romani che ha invocato maggior rigore contro i «forestieri». «La seconda rimessa - ribatte il vicepresidente Maxmiliano Gioco - non è menzionata in nessuna nor-





ma e, quindi, fa testo la legge regionale che fissa il principio di territorialità. Se poi ci si vuole riferire alla disciplina in sede europea, anche qui c'è poco da aggiungere: la direttiva Bolkestein all'articolo 17 esclude i servizi di trasporto dalle liberalizzazioni».

**F. Pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1.024

**Autorizzazioni a Roma per autonoleggiatori**

Il tetto di licenze è stato fissato nel 1993 e da allora non ci sono stati nuovi bandi. Con il risultato che la città è stata invasa da 5-6 mila Ncc «forestieri»

7.835

**Le licenze dei tassisti**

L'attuale numero di auto bianche è stato raggiunto grazie alle circa 2.000 licenze rilasciate quando era sindaco Veltroni

7/2005

**Ncc, la legge regionale**

L'articolo 5 prevede che il cliente venga prelevato «esclusivamente nel comune che ha rilasciato l'autorizzazione»